

Famiglie Pensioni, figli e casa: guida agli investimenti sicuri

Tanta incertezza, poca voglia (o possibilità?) di pianificare. Negli ultimi dieci anni le famiglie italiane hanno aumentato i risparmi in vista delle lauree dei figli, ma oltre la metà dei loro accantonamenti resta senza uno scopo preciso. Dal futuro dei ragazzi alla pensione, dalla necessità di integrare con una cedola periodica le entrate alla crescita del capitale, ecco quat-

tro ricette, già pronte e facili da seguire nel tempo con pochi accorgimenti. Automatici o con i consigli della casa. Sono fatte di Etf e di fondi comuni e si possono costruire a partire da 3.500 euro con costi sotto controllo, soprattutto se si sceglie la strada del web. Sono alcune delle proposte dell'industria che prova a semplificarsi e a diventare più popolare.

ALLE PAGINE 32-33

Dai figli alla pensione: ecco come investire

Poche migliaia di euro, un aiuto (anche sul web) per scegliere la formula e qualche aggiustamento strada facendo: le ricette più semplici (e già pronte) a base di fondi ed Etf

PIEREMILIO GADDA

Quando mettono da parte una somma di denaro per il futuro, sei italiani su dieci lo fanno per proteggersi da un potenziale e generico imprevisto. Lo dice l'ultima «Indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani», realizzata dal [Centro Einaudi](#) con Banca IntesaSanpaolo. Ma anche quando ci sono degli obiettivi precisi — finanziare le spese per l'università dei figli, ristrutturare casa, accantonare una riserva per la pensione — l'investimento non è quasi mai calibrato opportunamente, in funzione dello scopo da raggiungere. Ed è un errore: perché senza un piano ben definito, si rischia di disperdere risorse preziose.

Gli orizzonti

«Il miglior modo per investire il proprio denaro, e il risparmio futuro, è suddividerlo

su diversi progetti di investimento: si devono costruire più portafogli aventi orizzonti e profili di rischio diversi, che saranno caratterizzati, quindi, da asset allocation differenti — spiega Fabrizio Crespi, docente di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università di Cagliari e l'Università Cattolica di Milano —. Ciò permette, inoltre, di gestire meglio l'emotività, in momenti di forte volatilità sui mercati». Un esempio? Se ho 40 anni e un bimbo di 8, potrei investire una quota dei miei risparmi con un orizzonte decennale (mio figlio inizierà il corso di laurea l'anno successivo ai prossimi dieci) e destinare un'altra quota alla vecchiaia, con un piano finanziario a 20 o 30 anni.

Fine corsa

Se invece manca poco alla pensione, l'obiettivo potrebbe essere molto più ravvicinato: integrare l'assegno dell'Inps con una

rendita che consenta di mantenere invariato il mio stile di vita. Con l'aiuto di un consulente, è più facile organizzare il proprio patrimonio in base ai diversi progetti da realizzare. Ma anche per chi vuole fare da sé, il mercato offre alcuni strumenti utili: servizi di consulenza finanziaria a base di portafogli modello, costruiti per realizzare un obiettivo più o meno definito, in un dato arco temporale. Secondo un'indagine realizzata da Corriere Economia, sono almeno cinque gli operatori che propongono una soluzione di questo tipo, attraverso le rispettive piattaforme online: CheBanca!, AcomeA, AdviseOnly, Fundstore e Invest Banca. Si parte dalla scelta dell'obiettivo: figli, pensione, crescita o cedola, a seconda dei casi. Si definisce la durata dell'investimento e si ricevono le istruzioni per comporre un paniere adeguato a raggiungere lo scopo. Ci sono ovviamente delle differenze, a cominciare dalla procedura guidata per scegliere il portafoglio, che può essere più sofisticata.

Le modalità

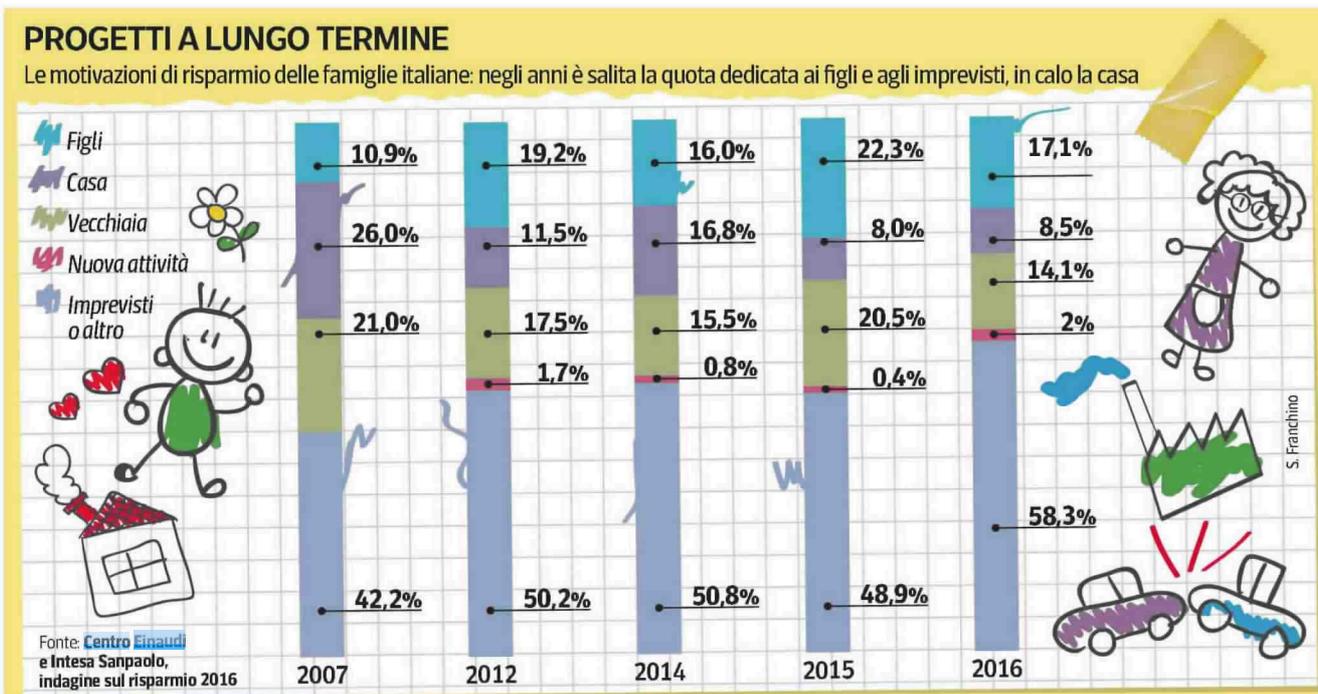
«Dopo un breve questionario che lo aiuta a comprendere meglio la propria propensione al rischio, l'investitore sceglie la finalità, in questo caso tra crescita del capitale e integrazione del reddito; poi, indica l'importo iniziale, la durata dell'investimento e l'obiettivo finale: il simulatore dirà immediatamente se questo è raggiungibile o meno, in base alla tolleranza al rischio e all'orizzonte considerato», spiega Marco Parini, direttore investimenti di CheBanca!. Solo se la risposta è affermativa, si può procedere, attivando il portafoglio con le operazioni di compravendita necessarie. Altrimenti, si devono

modificare i parametri selezionati: ridimensionando l'obiettivo da raggiungere o estendendo la durata. «Sulla nostra piattaforma di consulenza, che ha raccolto 120 milioni di euro in 9 mesi — precisa Parini —. L'83% degli asset è investito con l'obiettivo Crescita del Capitale, il 17% per integrare il reddito. Il costo del servizio è pari allo 0,3% delle masse investite».

Altre differenze riguardano l'importo minimo investibile — dai 3.500 euro di AdviseOnly ai 20.000 euro di CheBanca! — e gli strumenti che andranno a comporre i portafogli. Con Acomea, CheBanca!, e Fundstore, ad esempio, si acquistano fondi comuni d'investimento; negli altri casi, AdviseOnly e Invest Banca, un paniere di Etf.

Cambia anche la modalità con cui viene ribilanciato il portafoglio, per mantenerlo coerente con gli obiettivi prefissati, al mutare delle condizioni di mercato: su CheBanca!, il cliente che sottoscrive il servizio si limita ad autorizzare con un clic le operazioni di compravendita suggerite dal portafoglio modello. Con AdviseOnly, l'investitore fa da sé: periodicamente, riceve via mail le istruzioni dettagliate per aggiustare il portafoglio, in piena autonomia. Fundstore si limita a segnalare i cambiamenti dell'asset allocation, senza indicare il numero delle quote da comprare o vendere, in base all'importo investito. Invest Banca e AcomeA viaggiano con il «pilota automatico». In queste pagine, quattro portafogli sviluppati da alcuni operatori per altrettanti obiettivi: figli, pensione, cedola e crescita. Eccoli.

 @gaddap



Un progetto per nonni e genitori



Giovani Con i «dividendi aristocratici» la lunga marcia verso laurea e master

Mantenere un figlio all'università costa caro. Specialmente se si tratta di uno studente fuori sede. Meglio iniziare il prima possibile ad accantonare una somma destinata a finanziare le spese del corso di laurea o la quota d'iscrizione a un master. Non a caso, il portafoglio confezionato da AdviseOnly è pensato per dare frutti su un orizzonte di 5-10 anni. «Potrebbe avere senso combinare una logica di crescita del capitale, con la produzione di un flusso di reddito: utile, per esempio, per sostenere le spese correnti legate ai figli», osserva Raffaele Zenti, co-fondatore e responsabile del team di strategie finanziarie di AdviseOnly. Da un lato, non si disperdono troppe risorse nel pagamento delle cedole, in modo da sfruttare gli effetti della capitalizzazione composta: reinvestendo i flussi finanziari si accresce esponenzialmente il capitale; dall'altro, si ottiene una paghetta da spendere durante la fase di accumulo. Il paniere proposto si compone di cinque Etf: le obbligazioni inflation linked dell'area euro (20%) e i titoli corporate con un bassa durata finanziaria (20%) proteggono da un futuro possibile sollevamento delle aspettative inflazionistiche e

Interveniamo sull'asset allocation solo quando necessario: non una volta di più



AdviseOnly
 Raffaele Zenti, responsabile strategie

da una conseguente risalita dei tassi. Un terzo del portafoglio è destinato ad obbligazioni governative internazionali (35%), cui si aggiungo bond ad alto rendimento (10%) e «aristocratici del dividendo»: un basket di società globali selezionate tra quelle che hanno

staccato un coupon elevato, stabile o in crescita, per almeno 10 anni consecutivi. «Sono aziende di elevata qualità — spiega Zenti — con bilanci robusti: storicamente, anche in periodi di crisi, hanno dimostrato di essere una buona scelta». Grazie alle caratteristiche di questi strumenti, si può ottenere un'ampia diversificazione, a partire da un importo molto limitato (3.500 euro) e a costi bassi: vale la pena ricordare, infatti, che i fondi comuni tradizionali hanno in media commissioni di gestione quattro volte più elevate degli Etf, salvo eccezioni (vedi portafoglio Cedola). Al costo di 49 euro l'anno, ogni circa tre mesi, chi sottoscrive il servizio riceve via email una «lista delle spesa» per ogni paniere (sono disponibili anche i portafogli «pensione» e «reddito»), con il dettaglio delle eventuali operazioni suggerite per ribilanciare le posizioni e il numero di quote da acquistare o vendere per ogni strumento. «In una logica di efficienza e per contenere i costi dell'investimento — spiega Zenti — interveniamo sull'asset allocation tutte le volte che è davvero necessario e non una di più».

P. GAD.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🎯 In vista di un assegno meno «magro»



Previdenza Sette fondi e tante azioni Senza abbandonare la partita dei bond

Inati negli anni 80 rischiano di dover lavorare fino a 75 anni per raggiungere contributi minimi necessari a ottenere la pensione pubblica. Per i dipendenti, questa sarà in media pari al 62% dell'ultimo stipendio, inferiore del 25% rispetto a quella dei propri genitori, nati nel 1945. Per i lavoratori autonomi, lo scenario è ancora più cupo. L'allarme lanciato un anno fa dal presidente dell'Istituto di previdenza, Tito Boeri, suggerisce quindi un imperativo categorico: oggi è necessario predisporre un piano finanziario per integrare il (magro) assegno dell'Inps. Per centrare l'obiettivo, però, è necessario che la fase di accumulo inizi il prima possibile. Il portafoglio Pensione costruito da Fundstore, infatti, ipotizza un orizzonte di almeno 20 anni, per un investimento minimo di 10 mila euro. Tecnicamente non è un fondo pensione, quindi non gode dei benefici fiscali previsti per gli strumenti di previdenza complementare. Può essere, tuttavia, una soluzione interessante per chi vorrebbe accantonare una riserva per la vecchiaia e non saprebbe come partire: il paniere è costituito da sette fondi comuni d'investimento, scelti tra gli oltre

5.000 prodotti distribuiti dalla piattaforma web di Banca Ifigest. La composizione dei portafogli modello è definita da AdviseOnly, con l'aiuto di un algoritmo proprietario e i fondi vengono selezionati di concerto con Fundstore tra quelli ritenuti migliori, in ciascuna categoria di

Non ha gli sconti fiscali del fondo pensione, ma è utilizzabile da tutti con facilità e pochi soldi



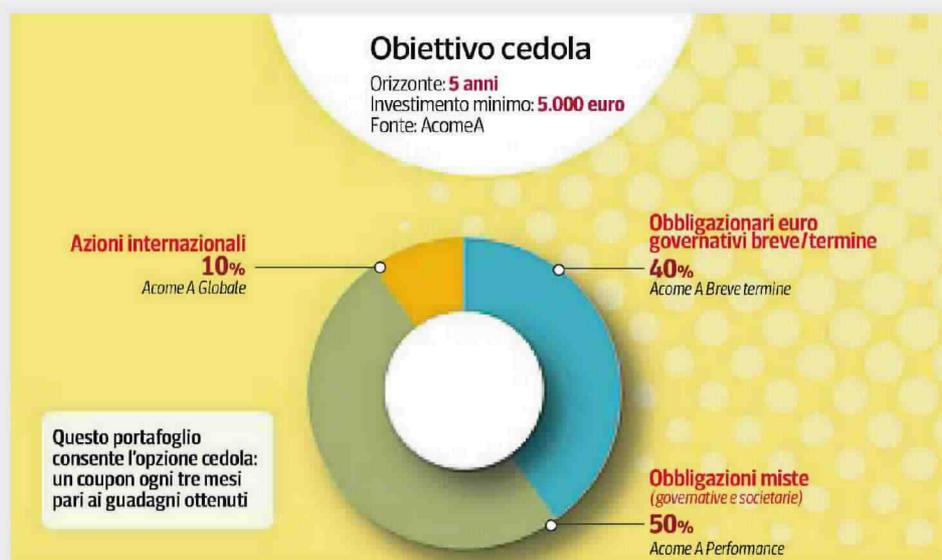
Fundstore
 Simone Calamai, amministratore della società

prodotto. In questo caso, considerando l'orizzonte di lungo termine, si privilegia una logica di accumulazione del capitale, evitando strumenti a distribuzione dei proventi, e si dà ampio spazio alla componente azionaria (40%), suddivisa tra aziende globali a elevata capitalizzazione (25%), Paesi emergenti (10%) e real estate (5%). Il resto del paniere è rappresentato da strumenti a reddito fisso: obbligazioni internazionali (30%), titoli societari americani (10%), emissioni della zona euro (10%) e bond agganciati all'inflazione (10%). «Il nostro servizio portafogli è utilizzato da circa il 3% dei clienti — racconta Simone Calamai, alla guida di Fundstore —. Di questi, circa la metà sceglie una delle declinazioni del portafoglio pensione, con un controvalore medio investito di 20.000 euro». L'altro 50% è suddiviso sui portafogli figli, reddito e absolute return. Il servizio è gratuito: si possono acquistare i fondi che compongono il portafoglio direttamente su Fundstore, se si decide di aprire il conto, oppure tramite bonifici alle singole società di gestione del risparmio.

P. GAD.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per integrare le entrate mensili



Cedola Reddito extra in giro per il mondo Da incassare (solo se c'è) ogni tre mesi

Integrare lo stipendio (o l'assegno dell'Inps) con una rendita periodica: è l'obiettivo dichiarato del portafoglio Cedola, uno dei quattro pacchetti appena lanciati sul mercato da AcomeA sgr, che propone parallelamente altri tre obiettivi: sicurezza, figli e crescita. La proposta della società di gestione del risparmio consiste nel combinare due o più fondi d'investimento con uno degli optional disponibili: meccanismi automatici di acquisto, vendita e switch tra un prodotto e un altro, che consentono di sfruttare i ribassi del mercato, reinvestire i profitti o ribilanciare l'investimento, in funzione di un determinato obiettivo.

«Con questa nuova proposta vogliamo mettere gli investitori nelle condizioni di perseguire con metodo un determinato obiettivo — spiega Alberto Foà, presidente di AcomeA —. I meccanismi automatici permettono di evitare gli errori dettati dall'emozione, restando focalizzati sul proprio piano d'investimento». Con il pacchetto Cedola, per un orizzonte di almeno cinque anni e un investimento minimo di 5.000 euro, si acquistano tre fondi della casa d'investimento: un obbligazionario euro governativo a breve e termine (40%), un obbligazionario misto (50%) —

Il meccanismo non intacca il patrimonio: il coupon si paga solo se c'è una plusvalenza



AcomeA
 Alberto Foà, presidente e socio fondatore

investe in titoli governativi e societari su scala globale, con un'esposizione massima del 15% all'equity — e un fondo azionario internazionale (10%). Il portafoglio a base di obbligazioni globali, diversificato su scadenze e aree geografiche differenti, è studiato per generare un flusso di

reddito. La componente azionaria, invece, permette di catturare un eventuale extra-rendimento. Il pacchetto, inoltre, include l'opzione «attiva la cedola», che ogni tre mesi stacca un coupon pari alla eventuale plusvalenza maturata.

«Attenzione: qui non vale lo stesso meccanismo perverso che porta molti fondi a cedola a intaccare il capitale investito, se la gestione non ha generato un rendimento sufficiente a pagare il coupon: nel nostro caso — precisa Foà — questo viene riconosciuto solo se la performance è stata positiva, nel trimestre». Il servizio è gratuito e se l'investitore sceglie la modalità self service, perché non ha bisogno del supporto di un consulente, acquista i fondi nella classe A2. Le commissioni di gestione, in questo caso, sono dimezzate rispetto alla classe A1, destinata a chi è disposto a pagare il prezzo pieno per avere accesso al servizio di advisory. «Con questa nuova proposta vogliamo mettere gli investitori nelle condizioni di perseguire con metodo un determinato obiettivo — spiega Foà —. I meccanismi automatici permettono di evitare gli errori dettati dall'emozione, restando focalizzati sul proprio piano d'investimento».

P. GAD.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alzare la posta del rischio e del rendimento



Crescita Coltivare capitali, anche piccoli Accettando la scommessa degli Emergenti

L'obiettivo d'investimento può essere, semplicemente, la crescita del capitale, per finanziare un acquisto futuro: ad esempio, la quota di anticipo necessaria per sottoscrivere un mutuo casa. O magari l'avvio di una nuova attività: è, in definitiva, lo scopo per cui investe il 2% dei risparmiatori, secondo l'ultima Indagine del **Centro Einaudi**. Una motivazione imprenditoriale che nei dieci anni fa non esisteva proprio, secondo le rilevazioni della stessa indagine. Il portafoglio Crescita targato Invest Banca coincide con una delle sei linee di IB Navigator, una gestione patrimoniale realizzata in collaborazione con iShares.

Nel momento in cui l'investitore sottoscrive il contratto e sceglie una certa linea di gestione, autorizza le successive operazioni di compravendita, delegando in toto le scelte d'investimento al gestore. Che, in questo caso, è un software sviluppato da Invest Banca in partnership con la società del gruppo BlackRock. La rotazione del portafoglio avviene tipicamente una volta al mese, sulla base degli input forniti dall'algoritmo, a meno che non si renda necessario un intervento più frequente. L'investimento minimo è di 15 mila euro e la commissione di gestione varia dallo 0,25%

all'1%, in base alla tipologia del portafoglio. In questo caso, il paniere si compone di 11 strumenti a replica passiva: ci sono Etf su indici azionari tradizionali, come l'Msci Europe (13%) o l'S&P500 (11,5%), presente in portafoglio anche nella versione con copertura del cambio (18%);

Il 75% è investito in Borsa: è adatto per chi può aspettare almeno 7 anni



Invest Banca
 Gabriele Roghi, responsabile strategie

un paniere di azioni europee con un filtro che seleziona i titoli a minore volatilità (18%); un indice specializzato sulle obbligazioni governative della zona euro (13,5%) e uno specializzato sui titoli azionari dei Paesi emergenti (6%), passando per il Giappone (3,7%), le materie prime (3%), il settore immobiliare (3,7%) e la regione Asia Pacifico (2%).

«Complessivamente l'esposizione ai mercati azionari è del 75%: è adatta a investitori con un'elevata propensione al rischio e con un orizzonte temporale lungo, di almeno 7 anni — spiega Gabriele Roghi, responsabile della consulenza agli investimenti di Invest Banca —. La strategia riflette l'obiettivo di generare un rendimento di lungo termine orientato alla crescita del capitale, attraverso un mix diversificato di azioni e obbligazioni».

Le altre linee di gestione sono focalizzate sull'obiettivo di generare un flusso cedolare (core income e income) o sulla ricerca di un compromesso tra reddito e crescita (income & growth). A metà novembre, la società ha lanciato due nuove linee che applicano i principi dell'investimento socialmente responsabile.

P. GAD.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

